

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 1741 del 9 Ottobre 2020

Contributo assegnato al Comune di Castello d'Argile (Bo) per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali:

“Cimitero di Venezzano” – Via Primaria n. 17/a – Venezzano Mascarino

Castello d'Argile (Bo)

Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 – n. ordine 2613 - Allegato “C” Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18 e Allegato “F” Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 della Legge di bilancio n. 205/2017

Liquidazione del III acconto della somma assegnata rimodulata dopo ribasso d'asta per un totale di € 71.821,13

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;

- il Decreto-legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del Decreto-legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla Legge 07.08.2012 n. 134, recante "*misure urgenti per la crescita del paese*";
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al 31 dicembre 2020;
- l'art. 15 comma 6 del decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015".

Visto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Visto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione.

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute

nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012 e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con Ordinanza del Commissario delegato n. 111 del 27 settembre 2013 e Ordinanza n.120 dell'11 ottobre 2013 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1388 del 27 settembre 2013; con deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 17 febbraio 2014 e con Ordinanza del Commissario delegato n. 14 del 24 febbraio 2014; con deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 9 giugno 2014 e l'ordinanza del Commissario Delegato n. 47 del 13 giugno 2014; con deliberazione della Giunta regionale n.1822 del 11 novembre 2014 e ordinanza del Commissario delegato n. 73 del 20 novembre 2014; con deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 23 marzo 2015 e ordinanza del Commissario delegato n.10 del 25 marzo 2015; con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e Ordinanza del Commissario delegato n.37 del 29 luglio 2015; con deliberazione della Giunta regionale n. 1666 del 2 novembre 2015 e Ordinanza del Commissario delegato n.48 del 4 novembre 2015; con deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 15 febbraio 2016 e Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016 e con deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 30/05/2016 e Ordinanza n. 33 del 3 giugno 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 1.618 del 7 ottobre 2016 e Ordinanza n. 52 del 24 ottobre 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 6 marzo 2017 e Ordinanza n. 6 del 14 marzo 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17 luglio 2017 e Ordinanza n. 17 del 21 luglio 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1643 del 30 ottobre 2017 e con Ordinanza n.27 del 13 novembre 2017; con deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 14/05/2018 e con Ordinanza n. 11 del 23 Maggio 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo 2019 n. e con Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019.

Considerato che con l'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 sono stati approvati gli aggiornamenti al 13 novembre 2019 del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e dell'Edilizia Scolastica-Università, dei Piani Annuali 2013-14-15-16-18 e degli Interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, composti dei seguenti elaborati:

- **Relazione** *(allegato "A");*
- **Programma delle Opere Pubbliche** *(allegato "B");*

- Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18 (allegato "B/1");
- Programma dei Beni Culturali (allegato "C");
- Piano Annuale Beni Culturali 2013-14-15-16-18 (allegato "C/1");
- Elenco interventi con importi a € 50.000,00 – Opere Pubbliche, Beni Culturali, Edilizia Scolastica ed Università (allegato "D");
- Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014 (allegato "D/1");
- Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-2014 (allegato "D/2");
- Regolamento (allegato "E").

Preso atto che i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 complessivamente prevedono la realizzazione di interventi per un costo pari a € **927.659.908,82** secondo quanto previsto dall'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, che risulta finanziato:

- per € **122.629.568,00** con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 5 comma 1 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122;
- per € **351.980.340,82** con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2 dello stesso Decreto-legge n. 74/2012;
- per € **160.000.000,00** con i fondi autorizzati per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440, come da Ordinanza n. 11 dell'11 marzo 2016;
- per € **293.050.000,00** con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718.

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 Novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440.

Visto altresì il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 "Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718", con il quale si è provveduto tra l'altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l'attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce "Assegnato Mutui" dell'allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45.

Ravvisato che l'articolo 18 comma 2 del Regolamento (allegato "E" all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019) stabilisce che il Soggetto attuatore può richiedere:

- 1° acconto, pari al 5% della somma assegnata a Piano;
- 2° acconto, pari al 40% della somma assegnata a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, alla consegna dei lavori;
- 3° acconto pari alla differenza tra il 90% della somma a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, e gli acconti già erogati, alla dimostrazione dell'avvenuta spesa del 45%;
- saldo per la quota residua alla fine dei lavori ed alla dimostrazione dell'avvenuta spesa quietanzata del 90%. Il restante deve essere fatturato ma può essere anche non quietanzato.

Preso atto che l'intervento con soggetto attuatore **Comune di Castello d'Argile (Bo)** identificato con **N. Ordine 2613** e denominato "**Cimitero di Venezzano**" – **Via Primaria n. 17/a – Venezzano Mascarino – Castello d'Argile (Bo)** risulta inserito nel Piano 2013-2014-2016-2018, Allegato "C", e nell'Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 della Legge di bilancio n. 205/2017, Allegato "F", di cui all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e comporta un investimento complessivo di **€ 230.401,68**;

Richiamato il proprio decreto n. 1934 del 27 luglio 2018 di "Assegnazione finanziamenti", modificato dal decreto n. 670 del 8 aprile 2019, con il quale è stato assegnato al **Comune di Castello d'Argile (Bo)**, per il suddetto intervento N. ordine 2613, il finanziamento di **€ 176.674,74** che trova copertura per il primo acconto, già liquidato, con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012 e per la restante parte, con le risorse del fondo di € 293.050.000,00, autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

Preso atto che nel decreto n. 670 del 8 aprile 2019, per mero errore materiale, è stato indicato come primo acconto liquidato l'importo di € 11.520,00 anziché € 11.520,08, importo effettivamente liquidato;

Considerato che, conformemente a quanto sancito dall'articolo 18, comma 2 del Regolamento (allegato "E", Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019), sono stati erogati al **Comune di Castello d'Argile (Bo)**, per il suddetto intervento N. Ordine 2613 denominato "**Cimitero di Venezzano**" – **Via Primaria n. 17/a – Venezzano Mascarino – Castello d'Argile (Bo)**, i seguenti acconti:

- con decreto n. 1982 del 2 agosto 2018, è stato liquidato l'importo di **€ 11.520,08**,

con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, pari al 5% di € 230.401,68;

- con decreto n. 629 del 16 aprile 2020, è stato liquidato l'importo di **Euro 66.672,97**, a titolo di secondo acconto;

Preso atto che il Soggetto attuatore, **Comune di Castello d'Argile (Bo)**, ha presentato all'Agenzia per la Ricostruzione - Sisma 2012, attraverso la piattaforma informatica FENICE, apposita richiesta del 02/09/2020 - CR 17026 dell'08/09/2020, per l'intervento **N. Ordine 2613** denominato "**Cimitero di Venezzano**" – **Via Primaria n. 17/a – Venezzano Mascarino – Castello d'Argile (Bo)**, per la liquidazione del III acconto, per un importo di **€ 71.821,13**, pari al 90% di € 166.682,43, importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta, **al netto degli acconti già erogati**, presentato tramite la piattaforma FENICE;

Ritenuto che, in base a quanto sopra esposto e agli atti sopracitati in cui il soggetto attuatore dichiara, fra l'altro, l'inizio lavori in data 4 marzo 2020, e di aver sostenuto spese per **€ 86.607,89**, pari al 51,95% del costo dell'intervento, si possa procedere alla liquidazione del III acconto, per un importo di **€ 71.821,13**, pari al 90% di € 166.682,43 assegnato al **Comune di Castello d'Argile (Bo)**, per l'intervento **N. Ordine 2613** denominato "**Cimitero di Venezzano**" – **Via Primaria n. 17/a – Venezzano Mascarino – Castello d'Argile (Bo)**;

Preso atto:

- che l'importo di **€ 71.821,13** risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 autorizzato, da ultimo, con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e attribuito per l'intero importo di **€ 71.821,13**, a carico della somma di € 293.050.000,00 finanziata con le risorse del fondo di € 293.050.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi del D.L. 74/2012, è stata aperta l'apposita contabilità speciale n. 5699.

Ritenuto di incaricare per il pagamento, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

- 1) di liquidare al soggetto attuatore **Comune di Castello d'Argile (Bo)** la somma di **€ 71.821,13**, pari al 90% di € 166.682,43, importo rimodulato a seguito di ribasso

d'asta, **al netto degli acconti già erogati**, per la realizzazione del seguente intervento:

N. Ordine 2613 - "Cimitero di Venezzano" – Via Primaria n. 17/a – Venezzano Mascarino – Castello d'Argile (Bo);

- 2) che l'importo di **€ 71.821,13** risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 autorizzato, da ultimo, con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e attribuito per l'intero importo di **€ 71.821,13**, a carico della somma di € 293.050.000,00 finanziata con le risorse del fondo di € 293.050.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- 3) di incaricare l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'emissione dell'ordinativo di pagamento sulla contabilità speciale n.5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del D.L. 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)